

BRIEFING · PROVINCIA DI BARI (BA)

Bari (BA) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 82%

Indicatori chiave

Imprese attive

122.301

Saldo (mese)

+221

Iscrizioni (mese)

619

Cessazioni (mese)

398

Var. stock 12 mesi

-0,1%

Var. stock mese

+0,1%

Tasso iscriz. (mese)

0.51%

Tasso cessaz. (mese)

0.33%

Sintesi esecutiva

La provincia di Bari registra 122.301 imprese attive con dinamica mensile positiva (+0,12%, saldo +221 unità) ma contrazione annua lieve (-0,09%). Il tessuto è polarizzato: Commercio e Servizi dominano (45,4% dello stock) ma il primo settore arretra significativamente (-2,8% annuo); crescita concentrata in Finanza-assicurazioni (+9,6%) ed Energia (+12,0%), segnali di recomposizione strutturale del territorio.

Quadro generale

Il tessuto imprenditoriale barese conta 122.301 aziende con tassi mensili di iscrizione (0,51%) e cessazione (0,33%) che generano saldo positivo di 221 unità nel mese. La dinamica annuale rimane contrattile (-0,09% sugli ultimi 12 mesi), suggerendo fragilità strutturale pur in contesto di resilienza immediata. Il mese di luglio 2026 registra performance migliore della media annuale (+0,12% vs -0,09%), indicando possibile stabilizzazione. Lo stock imprenditoriale riflette economia tradizionale: quattro macro-settori (Commercio, Servizi, Agricoltura, Costruzioni) assorbono il 77% delle imprese, mentre attività a maggior valore aggiunto rimangono minoritarie.

Dinamiche settoriali

Il Commercio (30.476 imprese, 25,0% del totale) è il settore guida per numerosità ma mostra cedimento: -80 unità nel mese e contrazione annua di -2,8%, perdendo circa 870 aziende in 12 mesi. I Servizi (24.941 imprese, 20,4%) registrano stabilità relativa (+5 saldo mensile, +2,8% annuo), fungendo da ammortizzatore. L'Agricoltura (23.455 imprese, 19,2%) presenta erosione graduale (-0,9% annuo) coerente con dinamiche nazionali. Costruzioni (15.033, 12,3%) e Manifattura (10.066, 8,2%) mostrano contrazione strutturale (-0,4% e -2,3% rispettivamente). Emergono eccezioni: Finanza-assicurazioni (+9,6% in 12 mesi, +17 unità mensili), Energia (+12,0% annuo) e ICT (+3,4% annuo), settori dove si concentra la dinamica espansiva.

Anomalie e segnali

Il settore Finanza-assicurazioni e quello dell'Energia mostrano crescite marcate (rispettivamente +9,6% e +12,0% annui) che superano di oltre due deviazioni standard la media provinciale (-0,09%), segnalando possibili effetti di politiche di incentivazione o riallocazione di risorse verso questi segmenti. La divergenza fra saldo mensile positivo (+0,12%) e contrazione annua (-0,09%) richiede monitoraggio: potrebbe indicare inversione di trend oppure volatilità statistica. Non emergono anomalie critiche strutturali; i dati risultano coerenti con dinamiche di economia tradizionale in trasformazione.

Lettura strategica

Per banche e fondi di investimento, il territorio presenta opportunità selettive: i settori in crescita (Finanza, Energia, ICT, Servizi professionali) offrono target di scalabilità e minore rischio di contrazione, seppure rimangono nicchie in un tessuto dominato da tradizione. Il calo del Commercio (-2,8% annuo) rappresenta avvertimento su retail tradizionale; il saldo negativo mensile (-80) suggerisce accelerazione. Costruzioni e Agricoltura mostrano erosione cronica ma non catastrofica: opportunità risiedono in consolidamento e innovazione piuttosto che espansione numerica. La manifattura (-2,3% annuo) richiede cautela: piccola base (8,2%) e contrazione indicano difficoltà competitiva. Strategia suggerita: privilegiare specializzazione settoriale (Finanza, Energia, ICT), supportare consolidamento nelle filiere tradizionali in calo, evitare dispersione su segmenti ormai strutturalmente compatti.

Outlook

Monitorare nel trimestre successivo se il rimbalzo di luglio 2026 (+0,12%) segnala inversione dell'asse annuale negativo oppure volatilità transitoria. Osservare accelerazione potenziale nel calo del Commercio: se il trend mensile si ripete, perdite annue potrebbero amplificarsi oltre -2,8%. Tracciare consolidamento di Finanza-assicurazioni ed Energia: una loro contrazione causerebbe controprova della tesi di recomposizione strutturale. Valutare dinamiche occupazionali e investimenti in R&D nei settori growth per verificare solidità della crescita oltre il dato numerico di iscrizioni.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione al retail tradizionale; monitorare consolidamento

Il commercio (25% dell'economia locale) registra il calo più marcato (-80 imprese, -2.8% annuo). È il settore con il peggior saldo netto e la peggiore variazione. Chi ha credito o equity su retailer tradizionali deve preparare piani di ristrutturazione o exit.

Dati a supporto: Saldo -80 (peggiore assoluto), var 12m -2.8%, quota 25% dell'economia

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Aumentare presidi su fintech, insurtech e advisory; raccogliere AUM

Anomalia positiva inequivocabile: +9.6% annuo (oltre 2 dev.std. dalla media). Saldo +17 in un contesto di -0.09% generale. Segnala domanda di sofisticazione finanziaria e gestione rischio. È il settore con crescita più robusta.

Dati a supporto: Crescita 9.6% annua, saldo +17, anomalia marcata certificata

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Sviluppare hub di consulenza aziendale, ICT e design per imprese in difficoltà

Settore in crescita (+3.5% annuo, +9 imprese) nonostante contesto depresso. Segnala che aziende cercano supporto per innovazione e transizione. Opportunità per fondi di private equity e gestori di credito specializzati.

Dati a supporto: Saldo +9, var 12m +3.5%, cresce mentre economia cala

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Indagare la crescita anomala del 12% annuo; verificare se sostenibile

Seconda anomalia certificata: +12.0% annuo (oltre 2 dev.std.). Tuttavia saldo netto è 0. Potrebbe riflettere fusioni/incorporazioni, shift verso rinnovabili, o effetti statistici. Necessaria due diligence prima di allocare capitale.

Dati a supporto: Crescita 12.0% annua (anomala), saldo 0, settore strategico per transizione

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Valutare consolidamento/exit da PMI deboli; favorire automazione e B2B digitale

Manifattura cala di -2.6% annuo (-13 imprese). Non è anomalia in quanto settore piccolo (8.2%), ma segnala debolezza strutturale. Chi ha esposizione a produttori tradizionali deve spingere per upgrade tecnologico o uscita.

Dati a supporto: Saldo -13, var 12m -2.6%, quota 8.2%, settore fragile

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità BASSA · orizzonte anno

Paradosso: calo imprese (-12) ma crescita stock (+2.2%); verificare effetto mix

Saldo negativo (-12) ma variazione annua positiva (+2.2%): possibile che poche imprese crescono mentre molte piccole chiudono. Segnala concentrazione e rischio di volatilità. Richiede analisi granulare prima di allocare nuovo capitale.

Dati a supporto: Saldo -12, var 12m +2.2%, quota 7.5%, segnale contraddittorio

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	30.476	25%	-80	-2,8%
Servizi	24.941	20.4%	+5	+2,8%
Agricoltura	23.455	19.2%	-14	-0,9%
Costruzioni	15.033	12.3%	-4	-0,4%
Manifattura e industria	10.066	8.2%	-13	-2,3%
Turismo e ristorazione	9165	7.5%	-12	+2,2%
Trasporti e logistica	3420	2.8%	-2	+0,3%
Finanza e assicurazioni	2879	2.4%	+17	+9,6%
ICT e comunicazione	2677	2.2%	+0	+3,4%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività finanziarie e assicurative (L)	+17	+9,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+9	+3,5%
Attività amministrative e di supporto (O)	+6	+1,8%
Attività immobiliari (M)	+1	+5,3%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+1	+3,3%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+12,0%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-80	-2,8%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-14	-0,9%
Attività manifatturiere (C)	-13	-2,6%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-12	+2,2%
Altre attività di servizi (T)	-6	+2,0%

Costruzioni (F)	-4	-0,4%
-----------------	----	-------

Anomalie statistiche

- **Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata** — Crescita marcata dello stock (12.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).
- **Attività finanziarie e assicurative** — Crescita marcata dello stock (9.6% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).